MELANIA: IL FRATELLO MICHELE, ”CHAT EROTICA TRA PAROLISI E L’AMANTE”

26 Settembre 2011

TERAMO – “Abbiamo trovato sul computer di mio padre una chat del 21 aprile 2010 (il giorno dopo il ritrovamento del cadavere di Melania Rea ndc) tra Salvatore e Ludovica (la giovane soldatessa ex allieva nella caserma di Ascoli Piceno, ndc) con messaggi molto spinti. Se li avessimo trovati prima, forse avremmo potuto evitare questa tragedia”.

La rivelazione, davanti le telecamere della trasmissione televisiva *“Pomeriggio 5”* andata in onda ieri su Canale5, è di Michele Rea, fratello della mamma di Somma Vesuviana uccisa nel Bosco di Ripe di Civitella (Teramo), scomparsa il 18 aprile e scorso e trovata due giorni dopo. Per l’omicidio l’unico indagato è Salvatore Parolisi, rinchiuso nel carcere teramano di Castrogno.

“Parlare e ricordare Melania fa sì che questa storia non finisca nel dimenticatoio e la televisione ci aiuta in questo – spiega il fratello della vittima nel corso dell’intervista – Credo che Parolisi sia colpevole ma resta da capire in che misura lo è; sicuramente è colpevole per i tradimenti, ma ciò che più ci preme è l’omicidio, e lui c’entra qualcosa”.

Sui sentimenti del caporalmaggiore nei confronti della moglie, che dice di continuare ad amare, Michele Rea è lapidario: “Fino ad un mese prima della sua morte, aveva altre donne alle quali diceva di non amarla più; come posso fidarmi di lui? Potrebbe mentire anche adesso”.

Nei giorni scorsi Parolisi aveva chiesto di vedere la figlia Vittoria: “sarà il tribunale a decidere se Vittoria dovrà vedere il padre” ha aggiunto Michele Rea che si è chiesto, al contempo, se sia giusto che la piccola “lo veda se questi sarà dichiarato l’omicida della madre”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli